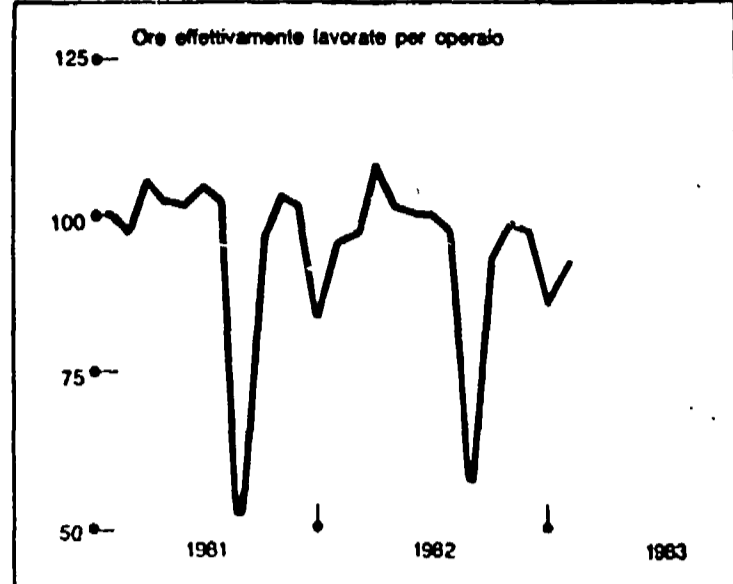


Cala ancora l'occupazione Salari reali -4% ad aprile

Le retribuzioni sono aumentate del 12,1 per cento contro un tasso d'inflazione atteso sul 16 per cento - Meno ore lavorate

ROMA - Mentre si consolida, per le retribuzioni, la tendenza a un aumento inferiore al tasso d'inflazione, ad aprile c'è stato un vero e proprio crollo. I dati dell'indagine ISTAT sulle grandi imprese, mostrano infatti che nei primi quattro mesi dell'anno le retribuzioni hanno fatto segnare un aumento del 14,3%, vale a dire un paio di punti sotto all'inflazione attestata attorno al 16,5%.

Per quanto riguarda poi l'occupazione, e sempre analizzando i singoli comparti, l'analisi dell'ISTAT mette in luce le seguenti variazioni: industrie per la costruzione di mezzi di trasporto -6,3%; chimico-farmaceutiche -6,6%; meccaniche -5,5%; tessili e abbigliamento -5,4%; metallurgiche -4,4%; altre industrie -4,1%; prodotti energetici -1,3%.



Vendute 80 mila auto in meno ma la FIAT guadagna mercato

Nei primi sei mesi dell'83 in Italia un calo del 9% - Un convegno a Milano - Massaccesi: tra qualche anno avremo i problemi che ha la siderurgia - Streek (RFT): misteriosa la linea della casa torinese

MILANO - Nei primi sei mesi di quest'anno sono state vendute in Italia 80 mila auto in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con una flessione in percentuale attorno al 9 per cento. Ad annunciare è stata ieri la FIAT, la quale ha colto l'occasione per rimarcare che nel quadro di questa contrazione il mercato della Casa torinese ha migliorato le proprie posizioni nel confronto con la concorrenza, raggiungendo il livello dei consumi con i marchi FIAT, Lancia e Autobianchi il 54,5% di tutte le auto vendute nel paese.

Le prospettive dunque non sono rassicuranti, ma il convegno a Milano, nel corso di un convegno organizzato dalla Fondazione Seveso, il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto - «avremo i problemi che oggi ha la siderurgia, e ha aggiunto: «Già oggi c'è una crisi evidente di sovrapproduzione; l'assoluta instabilità della domanda, il diffondersi dell'automazione e dell'innovazione comporteranno poi grossi problemi di razionalizzazione del settore, con inevitabili riflessi sull'occupazione».

Il presidente dell'Alfa Romeo ha così sintetizzato la situazione in tutti i paesi industrializzati: «In Italia la recessione colpisce pesantemente tutto il sistema industriale comprese ancora drammaticamente il livello dei consumi».

Le prospettive dunque non sono rassicuranti, ma il convegno a Milano, nel corso di un convegno organizzato dalla Fondazione Seveso, il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto - «avremo i problemi che oggi ha la siderurgia, e ha aggiunto: «Già oggi c'è una crisi evidente di sovrapproduzione; l'assoluta instabilità della domanda, il diffondersi dell'automazione e dell'innovazione comporteranno poi grossi problemi di razionalizzazione del settore, con inevitabili riflessi sull'occupazione».

Il presidente dell'Alfa Romeo ha così sintetizzato la situazione in tutti i paesi industrializzati: «In Italia la recessione colpisce pesantemente tutto il sistema industriale comprese ancora drammaticamente il livello dei consumi».

Dollaro ancora in altalena Va giù Wall Street

ROMA - La ripresa negli Stati Uniti è più rapida del previsto. La liquidità aumentata a colpo d'occhio e rischia di uscire fuori controllo. La Federal Reserve, dunque, avrebbe maturato la decisione di imprimere una stretta, alzando di mezzo punto il tasso di sconto. La Casa Bianca si dichiara contraria, ma non smentisce. Attorno a queste notizie è ruotata per tutta la settimana l'altalena del dollaro che ha preso forza rispetto alle principali monete europee per poi raffreddarsi leggermente. Ieri la moneta USA è scesa da 1518,70 a 1523,20. Mercoledì era passata da 1521,45 a 1521,20; lunedì da 1503,95 a 1513,20. Alla fine della settimana, comunque, il dollaro guadagna circa venti lire.

I cambi

Table with columns: Valuta, Media ufficiale dei cambi UIC, and other data points for various currencies like Dollar USA, Marco tedesco, Franco francese, etc.

ROMA - Vertenza tessili: lo scambio reciproco di accuse, l'impatto delle trattative (impedite dagli imprenditori che siedono attorno a un tavolo assieme ai rappresentanti della Fiat in realtà erano con l'orecchio teso verso il ministero del Lavoro, in attesa di avere l'imbeccata dalla Federmecat).

ROMA - Vertenza tessili: lo scambio reciproco di accuse, l'impatto delle trattative (impedite dagli imprenditori che siedono attorno a un tavolo assieme ai rappresentanti della Fiat in realtà erano con l'orecchio teso verso il ministero del Lavoro, in attesa di avere l'imbeccata dalla Federmecat).

Prima pietra per i tessili Gli altri ancora fermi

ROMA - Vertenza tessili: lo scambio reciproco di accuse, l'impatto delle trattative (impedite dagli imprenditori che siedono attorno a un tavolo assieme ai rappresentanti della Fiat in realtà erano con l'orecchio teso verso il ministero del Lavoro, in attesa di avere l'imbeccata dalla Federmecat).

ROMA - Vertenza tessili: lo scambio reciproco di accuse, l'impatto delle trattative (impedite dagli imprenditori che siedono attorno a un tavolo assieme ai rappresentanti della Fiat in realtà erano con l'orecchio teso verso il ministero del Lavoro, in attesa di avere l'imbeccata dalla Federmecat).

Brevi

- Accordo per il «Net» (fusione nucleare)
CONCLUSA l'assemblea delle Coop agricole
Prezzi Conad bloccati fino al 31 ottobre
Superturbina URSS per il gasdotto siberiano

Vietato al portuale... licenziarsi

Mancano ancora i decreti d'attuazione della legge sull'esodo - Stipendi ridotti e in ritardo - La categoria costretta ad altre 48 ore di sciopero da mercoledì - Lunedì nuovo incontro alla Marina mercantile



ROMA - La vicenda della crisi dei porti e della generale flessione dei traffici internazionali, dice il sindacato, è un sintomo di incapacità politica del governo di questi ultimi anni - ha raggiunto livelli drammatici di crisi.

ROMA - La vicenda della crisi dei porti e della generale flessione dei traffici internazionali, dice il sindacato, è un sintomo di incapacità politica del governo di questi ultimi anni - ha raggiunto livelli drammatici di crisi.

ROMA - La vicenda della crisi dei porti e della generale flessione dei traffici internazionali, dice il sindacato, è un sintomo di incapacità politica del governo di questi ultimi anni - ha raggiunto livelli drammatici di crisi.

Francia: 4% in meno gli investimenti

PARIGI - In Francia si prevede una diminuzione del 4% degli investimenti, con conseguenze più gravi per le piccole che non per le grandi imprese, e con notevoli differenziazioni fra settore e settore. Le previsioni, raccolte fra gli imprenditori dell'Istituto nazionale di statistica, parlano di un differenziale di punti fra la crescita degli investimenti (del 6%) e l'aumento (del 10%) del prezzo di macchinari e utensili. Mentre quest'effetto sarebbe grave per l'industria dell'automobile e per i mezzi di trasporto in generale, non si farebbe sentire nei settori nazionalizzati, chimica e siderurgia. Nell'industria agro-alimentare, poi, gli investimenti crescerebbero del 7%.

CGIL-CISL-UIL: risparmiamo energia non fermandoci solo agli incentivi

ROMA - I sindacati si avvicinano al tema del risparmio energetico con comprensibile cautela, e intanto propongono di cambiarli nome: chiamiamoli «risparmio energetico». Il problema principale non è più l'emergenza energetica, ma semmai uno sviluppo che sia mirato al contrario che nel passato, sulla base intensità energetica necessaria a produrre. Cambiare nome, in sostanza, per allargare lo sguardo dai semplici sprechi ad un diverso utilizzo delle risorse.

ROMA - I sindacati si avvicinano al tema del risparmio energetico con comprensibile cautela, e intanto propongono di cambiarli nome: chiamiamoli «risparmio energetico». Il problema principale non è più l'emergenza energetica, ma semmai uno sviluppo che sia mirato al contrario che nel passato, sulla base intensità energetica necessaria a produrre. Cambiare nome, in sostanza, per allargare lo sguardo dai semplici sprechi ad un diverso utilizzo delle risorse.

ROMA - I sindacati si avvicinano al tema del risparmio energetico con comprensibile cautela, e intanto propongono di cambiarli nome: chiamiamoli «risparmio energetico». Il problema principale non è più l'emergenza energetica, ma semmai uno sviluppo che sia mirato al contrario che nel passato, sulla base intensità energetica necessaria a produrre. Cambiare nome, in sostanza, per allargare lo sguardo dai semplici sprechi ad un diverso utilizzo delle risorse.

ROMA - I sindacati si avvicinano al tema del risparmio energetico con comprensibile cautela, e intanto propongono di cambiarli nome: chiamiamoli «risparmio energetico». Il problema principale non è più l'emergenza energetica, ma semmai uno sviluppo che sia mirato al contrario che nel passato, sulla base intensità energetica necessaria a produrre. Cambiare nome, in sostanza, per allargare lo sguardo dai semplici sprechi ad un diverso utilizzo delle risorse.

«Coi robot ci stanchiamo di più»

TOKIO - La rivoluzione tecnologica elettronica espelle manodopera dalle fabbriche, e questo si sapeva; ma che per chi resta il lavoro insieme ai robot diventi anche più stressante e faticoso, questa è una novità. Eppure entrambe le conclusioni sono state tratte in Giappone al congresso degli elettrifici, nel quale sono stati portati molti dati sul processo di «robotizzazione».

«Prezzo libero per il cemento»

ROMA - Gli industriali del cemento chiedono il prezzo libero e consistente agevolazioni per il settore. Ieri l'associazione, tenendo a Roma la sua assemblea annuale, ha verificato una caduta del 6% della produzione nei primi mesi del 1983, dopo il calo del 3,4% del 1982 e ha denunciato un inerte mercato di cemento.

ROMA - Gli industriali del cemento chiedono il prezzo libero e consistente agevolazioni per il settore. Ieri l'associazione, tenendo a Roma la sua assemblea annuale, ha verificato una caduta del 6% della produzione nei primi mesi del 1983, dopo il calo del 3,4% del 1982 e ha denunciato un inerte mercato di cemento.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI GENOVA. AVVISO DI GARE DI APPALTO. Lista of construction bids with details on location, amount, and deadline.